



# COMUNE DI ROSSANO VENETO

Provincia di Vicenza

**ORIGINALE**

**N°8**  
Reg. delib.  
Del **02-03-2022**

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

<b>OGGETTO</b>	APPROVAZIONE DELLA VARIANTE N. 10 AL PIANO DEGLI INTERVENTI AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. 11/2004 E CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI
----------------	--

Oggi **due** del mese di **marzo** dell'anno **duemilaventidue** alle ore **20:30**, nella sala delle adunanze consiliari, convocato in seguito a regolari inviti si è riunito in seduta di Prima<sup>^</sup> convocazione il Consiglio Comunale così composto:

	Presente/Assente		Presente/Assente
Battaglin Helga	Presente	Lando Doris	Presente
Berton Chiara	Presente	Marcon Andrea	Presente
Berton Davide	Presente	Martini Morena	Presente
Bianchin Cristina	Presente	Pegoraro Davide	Presente
Cenci Andrea	Assente	Trevisan Gilberto	Assente
Galvan Giulia	Assente	Zonta Marco	Presente
Ganassin Paola	Presente		

Presenti 10 Assenti 3

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4 – lett a) del D. Lgs. n. 267/2000 il Segretario Comunale Graziani Renato.

Constatato legale il numero degli intervenuti, la Sig.ra Martini Morena nella sua qualità di Sindaco, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato.

<b>OGGETTO</b>	<b>APPROVAZIONE DELLA VARIANTE N. 10 AL PIANO DEGLI INTERVENTI AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. 11/2004 E CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI</b>
----------------	---

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### PREMESSO CHE:

- il Comune di Rossano Veneto è dotato di P.A.T. (Piano di Assetto del Territorio) di cui all'art. 13 della L.R. 11/2014, approvato con Conferenza dei Servizi in data 23/04/2013, ratificata con Deliberazione di Giunta Regionale del Veneto n. 683 del 14/05/2013 (pubblicata sul B.U.R. n. 47 del 04/06/2013);
- è stata approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 23.11.2019 la VARIANTE AL P.A.T. – Piano di Assetto del Territorio del Comune di Rossano Veneto per adeguamento alle disposizioni per il contenimento del consumo del suolo ai sensi dell'art. 14 della Legge Regionale 6 giugno 2017, n. 14, con procedura modificata;
- successivamente all'approvazione del P.A.T., con Deliberazione di Consiglio comunale n.15 del 10/04/2014 è stato approvato il P.I. (Piano degli Interventi) di cui all'art. 18 della medesima L.R. 11/2004, di adeguamento del P.R.G. vigente ai disposti del P.A.T.;
- nella seduta consigliere del 30.12.2020 il Sindaco ha illustrato al Consiglio Comunale il Documento Programmatico di cui all'art. 18, comma 1 della L.R. 11/2004 (agli atti con Deliberazione di C.C. n. 63 del 30/12/2020), con il quale sono state definite le "indicazioni della programmazione del territorio che l'Amministrazione intende seguire nei prossimi cinque anni";
- l'Amministrazione Comunale ha manifestato la volontà di accogliere, per quanto possibile, le istanze di variazione urbanistica presentate dai cittadini, nel corso degli ultimi anni, intese ad ottenere la modifica della classificazione urbanistica di aree in proprietà attualmente suscettibili di edificazione, con trasformazione delle medesime in zone prive di potenzialità edificatoria (agricole, verde privato o similari);
- Con successive deliberazioni di Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004, sono state adottate ed approvate le varianti nn. 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9 ora vigenti;

**CONSIDERATO** che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 dell'8.04.2021 è stata adottata la nona variante al P.I. in argomento, redatta dal tecnico professionista incaricato dal Comune di Rossano Veneto, ai sensi e per gli effetti di quanto indicato dell'articolo 18 della L.R. 11/2004, come sopra meglio descritta;

**PREMESSO** che la variante al P.I. sopra citata era costituita dai seguenti elaborati progettuali:

- Elaborato V1 – Relazione illustrativa con cartografia, selezione articoli variati NTO (Norme Tecniche Operative), definizione accordi di variante.
- Elaborato V2 – Tavola "consumo di suolo" (nuovo elaborato 6) con individuazione degli ambiti di variante opportunamente tematizzati;

**CONSIDERATO** che:

- in merito al "Rischio Sismico", si richiama il parere favorevole acquisito dalla Regione Veneto in data 10/12/2015 prot. 503727 in merito alla Microzonazione Sismica redatta dal dott. Geol. Livio Sartor in cui si evidenzia che gli interventi previsti in variante non sono assoggettabili alla normativa citata;

**VISTO** il parere idraulico ai sensi DGRV 1322/2006 e s.m.i. relativa al Piano degli Interventi del Comune di Rossano Veneto pervenuto con nota prot. 15897 del 20.10.2021 da parte del Consiglio

di Bacino Brenta e il parere P14/2021 pervenuto con nota prot. 2583 del 18.02.2022 da parte del Genio Civile di Vicenza;

**DATO ATTO** che, ai sensi dell'art. 18, comma 3 della L.R. 11/2004, dopo l'adozione la documentazione relativa alla variante adottata è stata regolarmente deposita presso le sede del Comune di Rossano Veneto – Servizio Urbanistica / Edilizia Privata – in libera visione al pubblico per 30 giorni consecutivi, e che è stata altresì effettuata la pubblicizzazione di detto deposito a mezzo di avviso pubblicato all'Albo Pretorio e nel sito dell'ente;

**PRESO ATTO** che, successivamente alla pubblicazione e al deposito degli atti della variante:

- nei termini previsti dall'art. 18, comma 3 della L.R. 11/2004 (trenta giorni successivi ai 30 di deposito) sono pervenute N. 17 osservazioni:

- Fiorese Immobiliare Srl;
- Prot. 8061 del 25.05.2021 da parte dello Studio Tecnico Baggio geom. Francesco;
- Prot. 8433 del 1.06.2021 da parte dello Studio Tecnico Baggio geom. Francesco;
- Prot. 9128 del 15.06.2021 da parte della Signora Carla Gaspari;
- Prot. 9262 del 17.06.2021 da parte del Sig. Trento Severino;
- Prot. 9263 del 17.06.2021 da parte della Ditta F.LLI DISSEGNA SRL;
- Prot. 9264 del 17.06.2021 da parte del Sig. Viasanti Roberto;
- Prot. 9414 del 21.06.2021 da parte del Sig. Giacometti Giuliano;
- Prot. 9415 del 21.06.2021 da parte del Sig. Miron Gilberto e Didonè Maria Enrichetta;
- Prot. 9416 del 21.06.2021 da parte dei Sigg. Lando Camillo e Luca;
- Prot. 9417 del 21.06.2021 da parte dei Sigg. Venezian Vanni, Marco e Jessica;
- Prot. 9418 del 21.06.2021 da parte dei Sigg. Lazzarotto Graziano, Loris, Roberto, Ornella, Zurlo Orazio;
- Prot. 10727 del 15.07.2021 da parte del Sig. Toniolo Andrea;
- Prot. 10728 del 15.07.2021 da parte di: Ciineru Sandra Aurora, Giacometti Giuliano, Labart sas, Glab di Fuga Mariagrazia, Valex sas;
- Prot. 11410 del 29.07.2021 da parte di: Immobiliare Ca' Diedo Sas di Marchiorello Piera & c.;
- Prot. 11411 del 29.07.2021 da parte di: Immobiliare Ca' Diedo Sas di Marchiorello Piera & c.;
- Prot. 16376 del 28.10.2021 da parte dello Studio Tecnico Baggio geom. Francesco.

**PRESO ATTO** dell'assunzione, nel presente strumento urbanistico, della nuova base cartografica fornita dalla Regione Veneto che comporta, senza variazioni, l'aggiornamento di tutti gli elaborati cartografici di PI:

- Plvar 10\_2a\_CartografiaNord;
- Plvar 10\_2b\_CartografiaCentro;
- Plvar 10\_2c\_CartografiaSud;
- Plvar 10\_2d\_Legenda\_QU;
- Plvar 10\_2e\_CentroStorico;
- Plvar 10\_6\_Tav.\_ConsumoSuolo;
- Plvar 10\_ControdedOss;
- Plvar 10\_ControdedOss\_allegatoAccordi;

**VISTA** la seguente documentazione di progetto esplicativa delle controdeduzioni, redatta dall'Ufficio Tecnico Comunale – Area Urbanistica / Edilizia Privata, coadiuvato dall'Ing. Zanella di Udine, tecnico libero professionista incaricato dal Comune di Rossano Veneto con determinazione di area n. 737 del 17.12.2020:

- Proposta di controdeduzione alle osservazioni;
- Proposta di controdeduzione alle osservazioni - allegato accordi;

la quale unitamente agli elaborati:

- Elaborato V1 – Relazione illustrativa con cartografia, selezione articoli variati NTO (Norme Tecniche Operative), definizione accordi di variante, in atti alla delibera di adozione;
  - Elaborato V2 – Tavola “consumo di suolo” (nuovo elaborato 6) con individuazione degli ambiti di variante opportunamente tematizzati, in atti alla delibera di adozione;
  - Elaborato V3 – Norme Tecniche Operative (testo coordinato), in atti alla delibera di adozione;
- descrive compiutamente la variante e l'adeguamento ai pareri istruttori;

**VISTI** i pareri / proposte di controdeduzione redatti dall'ufficio tecnico allegati alla presente deliberazione;

**VISTO** il parere motivato n. 15 del 13 gennaio 2022 della Commissione Regionale VAS Autorità Ambientale per la Valutazione ambientale strategica avente per oggetto Verifica di assoggettabilità a VAS per la Variante 10 al P.I. del Comune di Rossano Veneto pervenuta con nota prot. 2060 del 9.02.2022;

**DATO ATTO** che la trattazione variante al P.I. n. 10 è stato oggetto in apposito punto all'ordine del giorno in medesima data;

**RITENUTO** pertanto di approvare, ai sensi e per gli effetti di quanto indicato dell'articolo 18, comma 4 della L.R. 11/2004, la variante al P.I. in argomento facendo propri integralmente i pareri / proposte di controdeduzione redatti dal tecnico professionista incaricato;

**DATO ATTO** che l'entrata totale della presente Variante ammonta ad euro 707.230,83 di cui euro 600.747,02 già introitati mentre i rimanenti euro 106.483,81 saranno oggetto di versamento entro 60 gg. dall'approvazione definitiva;

**VISTA** la L.R. 14/2017;

**VISTA** la L.R 11/2004, in particolare l'art. 18;

**VISTO** l'art. 78, comma 2 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento delle Autonomie Locali", il quale prescrive che gli amministratori degli enti locali, così come definiti dall'art. 77, comma 2 del medesimo Decreto, devono astenersi dal prendere parte alla discussione e alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti e affini al 4° grado di parentela, con la precisazione che l'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta a specifici interessi dell'amministratore o dei suoi parenti e affini fino al 4° grado;

**ACQUISITI** i pareri di regolarità tecnica cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

## **DELIBERA**

1) di fare proprie le controdeduzioni proposte dal Tecnico redattore e **approvare**, ai sensi e per gli effetti di quanto indicato dell'articolo 18 della L.R. 11/2004, la **variante n. 10** al Piano degli Interventi (P.I.) del Comune di Rossano Veneto avente per oggetto adeguamenti normativi, cartografici e varianti puntuali, costituita dai seguenti elaborati progettuali e dalle modifiche apportate in sede di osservazioni, redatta dall'Ufficio Tecnico Comunale – Area Urbanistica / Edilizia Privata e dall'Ing. Luca Zanella di Udine, tecnico libero professionista incaricato dal Comune di Rossano Veneto:

- Elaborato V1 – Relazione illustrativa con cartografia, selezione articoli variati NTO (Norme Tecniche Operative), definizione accordi di variante, in atti alla delibera di adozione;
- Elaborato V2 – Tavola "consumo di suolo" (nuovo elaborato 6) con individuazione degli ambiti di variante opportunamente tematizzati, in atti alla delibera di adozione;
- Elaborato V3 – Norme Tecniche Operative (testo coordinato), in atti alla delibera di adozione; descrive compiutamente la variante e l'adeguamento ai pareri istruttori;

2) di prendere atto dell'assunzione nella cartografia di PI della nuova base cartografica fornita dalla Regione Veneto compiutamente rappresentata dai seguenti elaborati anticipatori dell'edizione finale del PI adeguato alla presente variante:

- Plvar 10\_2a\_CartografiaNord;
- Plvar 10\_2b\_CartografiaCentro;

- Plvar 10\_2c\_CartografiaSud;
- Plvar 10\_2d\_Legenda\_QU;
- Plvar 10\_2e\_CentroStorico;
- Plvar 10\_6\_Tav.\_ConsumoSuolo;
- Plvar 10\_ControdedOss;
- Plvar 10\_ControdedOss\_allegatoAccordi;

3) di incaricare gli uffici comunali, per quanto di competenza, di adottare tutti i provvedimenti necessari alla piena attuazione della presente deliberazione, a partire dalla composizione del Quadro Conoscitivo aggiornato di PRC comprensivo della presente deliberazione in formato digitale;

4) di richiamare quanto stabilito nel dispositivo dell'atto deliberativo di adozione del P.I., e cioè che la modifica degli elaborati prescrittivi necessariamente dovrà seguire le procedure dell'art. 18 della L.R. n. 11/2004;

5) di disporre che copia integrale della variante approvata sia trasmessa alla Provincia di Vicenza e sia altresì depositata presso la sede del Comune di Rossano Veneto, per la libera consultazione, ai sensi dell'art. 18, comma 5 della L.R. 11/2004;

6) di precisare che ai sensi dell'art. 18, comma 6 della L.R. 11/2004, la variante in parola diventa efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione nell'albo pretorio del comune;

7) di provvedere, ai sensi dell'art. 11-bis, comma 1, della L.R. n. 11/2004, all'inoltro alla Giunta Regionale, ai fini del monitoraggio, dell'aggiornamento del Quadro Conoscitivo dell'elaborato, adeguato alle controdeduzioni alle osservazioni, denominato "banca dati-alfanumerica e vettoriale", che contiene quanto prescritto dall'art. 17, comma 5, lettera f) della L.R. n. 11/2004;

8) di dare atto che, ai sensi dell'art. 17, comma 1, della L.R. n. 11/2004, la presente proposta progettuale di P.I. si rapporta con il bilancio pluriennale comunale, con il programma triennale delle opere pubbliche e con gli altri strumenti comunali settoriali e con le previsioni delle opere pubbliche, da realizzarsi entro il quinquennio del P.I.;

9) di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio Segreteria per la pubblicazione dello stesso ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013, nella sezione: Amministrazione Trasparente – Pianificazione e Governo del Territorio.

10) che l'entrata totale della presente Variante ammonta ad euro 707.230,83 di cui euro 600.747,02 già introitati mentre i rimanenti euro 106.483,81 saranno oggetto di versamento entro 60 gg. dall'approvazione definitiva;

I pareri, qualora espressi, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dal D.Lgs 267/2000 art. 49 e art.147Bis ed allegati alla presente deliberazione.

**INTERVIENE IL SINDACO:**Come ho detto prima in apertura di Consiglio comunale andiamo a votare una per una le osservazioni e sulle osservazioni che riguardano casi fino al quarto grado di parentela, chiedo alle persone di astenersi o allontanarsi. Finite le votazioni, scheda per scheda delle osservazioni, facciamo la votazione di approvazione finale. Quindi passiamo alla votazione:

**OSSERVAZIONE N. 1. Votiamo per accogliere l'osservazione:** L'OSSERVAZIONE **VIENE ACCOLTA CON VOTI FAVOREVOLI UNANIMI N. 10**, LEGALMENTE ESPRESSI DA N. 10 CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI.

**OSSERVAZIONE N. 2 .** La proposta è non accoglibile in quanto non pertinente ad interventi di variante. **Si vota a favore per non accogliere**, così come proposto. L'OSSERVAZIONE **NON VIENE ACCOLTA CON VOTI FAVOREVOLI UNANIMI N. 10**, LEGALMENTE ESPRESSI DA N. 10 CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI.

**OSSERVAZIONE N. 3. si vota per accogliere l'osservazione.** L'OSSERVAZIONE **VIENE ACCOLTA CON VOTI FAVOREVOLI UNANIMI N. 10**, LEGALMENTE ESPRESSI DA N. 10 CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI.

**OSSERVAZIONE N. 4. si vota per non accoglierla** in quanto non pertinente ad interventi di variante. L'OSSERVAZIONE **NON VIENE ACCOLTA CON VOTI FAVOREVOLI UNANIMI N. 10**, LEGALMENTE ESPRESSI DA N. 10 CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI.

**OSSERVAZIONE N. 5. Si accoglie parzialmente nei termini illustrati precedentemente** dall'Ingegnere Zanella. Anche qui si vota per la parziale accoglibilità. L'OSSERVAZIONE **VIENE PARZIALMENTE ACCOLTA CON VOTI FAVOREVOLI UNANIMI N. 10**, LEGALMENTE ESPRESSI DA N. 10 CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI.

**OSSERVAZIONE N. 6.** Anche qui si vota per la parziale accoglibilità. L'OSSERVAZIONE **VIENE PARZIALMENTE ACCOLTA CON VOTI FAVOREVOLI UNANIMI N. 10**, LEGALMENTE ESPRESSI DA N. 10 CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI.

**OSSERVAZIONE N. 7. Si vota per l'accoglibilità.** L'OSSERVAZIONE **VIENE ACCOLTA CON VOTI FAVOREVOLI UNANIMI N. 10**, LEGALMENTE ESPRESSI DA N. 10 CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI.

**OSSERVAZIONE N. 8. Votiamo per la non accoglibilità**, in quanto non pertinente ad interventi in variante. L'OSSERVAZIONE **NON VIENE ACCOLTA CON VOTI FAVOREVOLI UNANIMI N. 10**, LEGALMENTE ESPRESSI DA N. 10 CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI.

**OSSERVAZIONE N. 9. Votiamo per l'accoglibilità.** L'OSSERVAZIONE **VIENE ACCOLTA CON VOTI FAVOREVOLI UNANIMI N. 10**, LEGALMENTE ESPRESSI DA N. 10 CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI.

**OSSERVAZIONE N. 10. Votiamo per l'accoglibilità.** L'OSSERVAZIONE **VIENE ACCOLTA CON VOTI FAVOREVOLI UNANIMI N. 10**, LEGALMENTE ESPRESSI DA N. 10 CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI.

**OSSERVAZIONE N. 11. Si vota per l'accoglibilità.** L'OSSERVAZIONE **VIENE ACCOLTA CON VOTI FAVOREVOLI N. 10, ASTENUTI N. 3 (GANASSIN, PEGORARO E BERTON CHIARA)** LEGALMENTE ESPRESSI DA N. 10 CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI.

**OSSERVAZIONE N. 12. Votiamo per l'accoglibilità.** L'OSSERVAZIONE **VIENE ACCOLTA CON VOTI FAVOREVOLI UNANIMI N. 10**, LEGALMENTE ESPRESSI DA N. 10 CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI.

**OSSERVAZIONE N. 13. Votiamo per l'accogliabilità. . L'OSSERVAZIONE VIENE ACCOLTA CON VOTI FAVOREVOLI UNANIMI N. 10, LEGALMENTE ESPRESSI DA N. 10 CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI.**

**OSSERVAZIONE N. 14. Votiamo per l'accogliabilità. L'OSSERVAZIONE VIENE ACCOLTA CON VOTI FAVOREVOLI UNANIMI N. 10, LEGALMENTE ESPRESSI DA N. 10 CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI.**

**OSSERVAZIONE N. 15. Votiamo per la non accogliabilità. L'OSSERVAZIONE NON VIENE ACCOLTA CON VOTI FAVOREVOLI UNANIMI N. 10, LEGALMENTE ESPRESSI DA N. 10 CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI.**

**OSSERVAZIONE N. 16. Votiamo per la non accogliabilità. L'OSSERVAZIONE NON VIENE ACCOLTA CON VOTI FAVOREVOLI UNANIMI N. 10, LEGALMENTE ESPRESSI DA N. 10 CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI.**

**OSSERVAZIONE N. 17. Votiamo per l'accogliabilità parziale secondo quanto descritto precedentemente dalla parte tecnica. L'OSSERVAZIONE VIENE PARZIALMENTE ACCOLTA CON VOTI FAVOREVOLI N. 10, ASTENUTI N. 3 (GANASSIN, PEGORARO E BERTON CHIARA) LEGALMENTE ESPRESSI DA N. 10 CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI.**

**OSSERVAZIONE N. 18. Votiamo per l'accogliabilità. L'OSSERVAZIONE VIENE ACCOLTA CON VOTI FAVOREVOLI UNANIMI N. 10, LEGALMENTE ESPRESSI DA N. 10 CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI.**

**OSSERVAZIONE N. 19. Votiamo per l'accogliabilità. . L'OSSERVAZIONE VIENE ACCOLTA CON VOTI FAVOREVOLI UNANIMI N. 10, LEGALMENTE ESPRESSI DA N. 10 CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI.**

**OSSERVAZIONE N. 20. Votiamo per l'accogliabilità. . L'OSSERVAZIONE VIENE ACCOLTA CON VOTI FAVOREVOLI UNANIMI N. 10, LEGALMENTE ESPRESSI DA N. 10 CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI.**

**OSSERVAZIONE N. 21. Votiamo per l'accogliabilità. . L'OSSERVAZIONE VIENE ACCOLTA CON VOTI FAVOREVOLI UNANIMI N. 10, LEGALMENTE ESPRESSI DA N. 10 CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI.**

Quindi abbiamo finito con la votazione di ogni singola scheda delle osservazioni presentate alla decima variante al piano degli interventi. Chiusa l'approvazione e la votazione sulle schede di variante possiamo passare all'approvazione generale della variante n. 10 al piano degli interventi, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004 e controdeduzioni alle osservazioni. È aperta una discussione. Prego, Ganassin Paola.

**INTERVIENE IL CONSIGLIERE GANASSIN:** Sì. L'approvazione della variante comprende i 47 casi adottati ad aprile 2021. Tra i 47 casi di cui abbiamo già ampiamente discusso in fase di adozione c'erano alcuni casi nei quali noi siamo stati contrari. È evidente che non erano tantissimi i casi, erano alcuni casi molto particolari. Riuscire adesso a dare una votazione complessiva, positiva, quando all'interno di questi 47 casi che noi andiamo ad approvare comunque stasera, ci sono casi come ho già detto in fase di adozione, andiamo a concedere ad un singolo privato quindi alla speculazione edilizia 21 mila metri quadri in un'area a nord del nostro paese, una delle poche campagne e aree verdi rimaste, è veramente contrario alla buona politica urbanistica partendo dal fatto che lì sì, il consumo del suolo c'è, è molto importante. Abbiamo avuto anche atti unilaterali d'obbligo firmati dalle controparti e l'intera perequazione è prevista che è un'entrata molto alta per il Comune, parliamo di oltre 450 mila euro, è già stata versata a settembre nelle casse comunali, quindi certi del fatto che questa approvazione non avrebbe cambiato nulla. Lì c'era mera speculazione edilizia, c'è quella speculazione edilizia contro la quale anche il Sindaco si è molto battuto e per la quale nel 2013 si era deciso di dare un cambio di rotta rispetto alla politica

urbanistica precedente. Questo è uno dei casi eclatanti che ci sono all'interno. Una cosa che noi andiamo ad impattare veramente in maniera importante sia sul tessuto residenziale del paese, ma anche sulla viabilità stessa. Ci sarà comunque un bel flusso di traffico in una zona del paese che non ha attualmente i servizi adeguati. Queste sono tutte osservazioni che noi abbiamo già fatto. Gli altri casi, c'era il caso dell'area che veniva trasformata da residenziale in produttiva per quanto riguarda l'area di proprietà del Comune, nella quale stasera c'è stata anche l'osservazione che noi abbiamo approvato, però è vero che quell'area avrebbe dovuta essere dedicata alla residenza e lì noi ci abbiamo messo il produttivo limitandolo con l'osservazione di questa sera. All'interno dei 47 casi c'era anche quel caso di permuta tra un capannone di un privato e il terreno comunale, di proprietà comunale della zona industriale di Mottinello. Anche quella è un'operazione che noi non abbiamo approvato, era un'area di proprietà comunale che doveva essere... intanto era zona F e quindi dedicata a delle attività del Comune, la destinazione urbanistica è stata cambiata, probabilmente quell'area doveva essere soggetta ad un'asta, quindi non ad una trattativa privata tra l'Ente ed un privato. Quindi se per la maggior parte dei casi noi eravamo favorevoli ci sono comunque questi casi che non ci permettono di essere favorevoli, quindi noi ci asterremo.

**INTERVIENE IL SINDACO:** Grazie. Noi votiamo nel complesso... perché lui ha una scheda dentro.

**INTERVENTO:** Nel complesso la variante, perché l'altra volta nella fase di adozione noi abbiamo fatto una votazione nei punti dove eravamo tutti d'accordo, dall'1 al 19, mi sembra, abbiamo fatto una votazione. Dopo c'erano dei punti che c'erano delle visioni, chi favorevole, chi contrario o astenuto, abbiamo fatto una votazione particolare per quei punti. Dopo abbiamo fatto un'altra votazione per tutti quei punti dove eravamo tutti d'accordo, abbiamo fatto due, tre votazioni con questi distinguo. Alla fine avevamo fatto una votazione globale dove potevano partecipare anche chi aveva dei parenti inerenti alla votazione, in quanto la votazione globale era considerata come una votazione della variante nella sua complessità, con i distinguo all'interno. Invece questa volta facciamo una...

*(Intervento svolto lontano dal microfono)*

**INTERVIENE IL SINDACO:** Loro non parlano delle osservazioni, in questo caso qua loro parlano della variante complessiva.

**INTERVENTO:** La mia era una variante su come si svolge la votazione perché ovviamente se si fa una votazione unica complessiva, non posso partecipare.

**INTERVIENE IL SINDACO:** Noi la variante l'abbiamo votata, l'abbiamo già adottata. In questa fase noi abbiamo votato le osservazioni. Adesso noi andiamo ad approvare la totalità della variante con le osservazioni approvate oggi, tenendo conto delle votazioni che ci sono state l'altra volta. O sbaglio?

**INTERVENTO:** Quella è l'adozione, in quella sede si votava scheda per scheda, adesso si è votato sulle osservazioni e arriviamo poi alle votazioni finali dove come l'altra volta anche chi era interessato sul singolo eventuale intervento o proposta doveva astenersi, ma votava sulla votazione finale.

**INTERVENTO:** Quindi nel mio caso io posso votare la votazione finale.

**INTERVIENE IL SINDACO:** Finale.

**INTERVENTO:** Eventuali punti dove non sono d'accordo...

**INTERVIENE IL SINDACO:** Li ha già espressi nella precedente adozione.

**INTERVENTO:** Comunque posso votare nella dichiarazione di voto?

**INTERVIENE IL SINDACO:** Sì, la facciamo dopo la dichiarazione di voto perché siamo sulle osservazioni, sì. Vuole intervenire? Vuole fare un intervento, Consigliere Pegoraro? Prego.

**INTERVIENE IL CONSIGLIERE PEGORARO:** Riguardo all'approvazione di questa variante. Intanto ringrazio l'Ingegnere Zanella che dal punto di vista professionale quando lo sento parlare mi incanta sempre, quindi non abbiamo sentito la mancanza del Dr. Ferraro, se ci faceva piacere averlo questa sera. Per quanto riguarda l'approvazione del punto. Anche come ha detto prima il Consigliere Ganassin, su alcuni punti non sono d'accordo, il Sindaco lo sa perché l'ho detto in Consiglio comunale, l'ho detto al Sindaco, ho la testa dura e quando una cosa non mi va bene, non sono capace... faccio fatica a cambiare idea. Il lato positivo di questo è quando qualcosa invece mi va bene e mi piace, lo confermo sempre e do merito ai meriti. Tra i punti sui quali non sono d'accordo, non dal punto di vista tecnico, ma dal punto di vista di scelta amministrativa. Cosa vuol dire? Io magari non avrei fatto così, avrei fatto in un'altra maniera. Come il caso della lottizzazione, quella in Via San Zenone, che lì era previsto che ci fosse una nuova edificazione, era prevista una freccia di espansione, l'abbiamo messa noi nell'amministrazione precedente quando abbiamo fatto il PAT, nella nostra amministrazione pensavamo una cosa diversa da quella che è stata fatta, che ci troviamo adesso, non mi piace... sono contrario a quello che viene fatto, non mi piace come viene fatto, cioè in che termini viene fatto, in che tipo di geometria viene fatto. E quindi proprio su questo punto io non sono d'accordo dal punto di vista di com'è stata progettata tutta quella zona, non per quanto riguarda che ci sia un nuovo insediamento, anche se il nuovo insediamento che si sperava doveva essere ridotto rispetto alle dimensioni che le trovo sproporzionate rispetto alla zona dove si trova. Lo trovo più giustificato qualora fosse nella zona diciamo quella a nord di Fontallegra vicino Via Piave. Un altro intervento che mi è dispiaciuto che sia andato così, e quando dico che mi è dispiaciuto che sia andato così perché mi collego sempre che tutte le scelte dell'amministrazione vanno contestualizzate nel periodo in cui vengono prese. Quello che decidiamo noi adesso se l'avessimo deciso tanti anni fa sarebbe stata una scelta sbagliata, i periodi cambiano, le necessità della popolazione, delle aziende cambiano e di conseguenza le scelte anche urbanistiche cambiano. Per quanto riguarda Via Pradaria quella zona mi dispiace che sia diventata da residenziale a produttiva, sono d'accordo che purtroppo quello che è richiesto molto adesso è la zona produttiva. Quello è nelle vicinanze di una zona produttiva, ma mettere delle aziende lì, mi dispiace, mi sarebbe piaciuto vedere la residenza piuttosto. Altro intervento in cui sono contrario, quello che ha accennato anche il Consigliere Ganassin, è quello della permuta del lotto in Via Mottinello che non mi dilungo perché l'ho spiegato già in diversi Consigli comunali e ho allegato anche una breve descrizione di quello che era il mio pensiero nel Consiglio comunale che è stato fatto a suo tempo. Per quanto riguarda in generale la variante, io sono d'accordo, la variante è stata fatta e segue quelle che sono le linee che sono state date tanti anni fa nel PAT, che sono state date dalle amministrazioni precedenti nelle quali quando abbiamo fatto il piano di assetto del territorio c'era l'Ingegnere Zanella sono state fatte anche delle scelte che adesso sono seguite, vengono fatte in quella direzione. Quindi globalmente io nella variante sono d'accordo perché ho diviso quella che era la politica urbanistica di allora e come coerenza condivido la politica urbanistica di adesso perché va nella stessa direzione, con qualche piccolo distinguo.

**INTERVIENE IL SINDACO:** Calma, calma. Adesso le dico io i distinguo. Calma.

**INTERVIENE IL CONSIGLIERE PEGORARO:** Questo è il mio pensiero. Comunque sono state fatte molte cose nella variante. Questa è una variante molto importante, 700 mila euro per il Comune di cui 600 mila già incassati, è una cosa che sicuramente anche le casse comunali oltre che rispondere alle esigenze dei cittadini porta delle risorse che le amministrazioni tutte, non solo quelle di Rossano, ne hanno bisogno per dare i servizi ai cittadini. Quindi concludo questo mio intervento, non ho delle domande da fare, eventualmente nella dichiarazione di voto, mi riservo qualcos'altro. Grazie.

**INTERVIENE IL SINDACO:** Grazie a voi. Mi riservo le osservazioni politiche perché poi la dichiarazione di voto la farà il nostro Capogruppo. Sostanzialmente le osservazioni che vengono fatte a questa Maggioranza sull'utilizzo del consumo del suolo riguardano tre interventi sostanziali e quello più impattante sicuramente è l'intervento di Via San Zenone, di questo nuovo quartiere che nascerà a nord dell'attuale centro Arcobaleno, è una zona verde ed è una zona che ospiterà di

fatto un nuovo quartiere. Qual è stata la politica urbanistica del Sindaco Martini nelle due amministrazioni che ha presieduto? Nella prima amministrazione che ho presieduto l'idea e l'input è stato quello di dare risposta in primis ai cittadini che avendo un terreno dovevano costruire la casa per i primi figli, per il figlio, per i figli, per la famiglia. Quindi tutte quelle risposte che erano state inevase nel corso degli anni precedenti, per una serie di motivi che non sto qua a discutere perché ricordo che il PAT è arrivato a maggio e noi abbiamo votato due settimane dopo, quindi sono diventata Sindaco due settimane dopo che il PAT è tornato dalla Regione, ecco. Abbiamo dato risposta a tutte quelle richieste che erano state inevase durante gli anni, scrivendo esattamente nelle linee programmatiche sulle quali siamo stati votati che non avremmo dato corso a espansioni di tipo di lottizzazioni importanti fintanto che non si fosse data risposta a tutte queste domande, e così è stato fatto. Nella mia seconda elezione a Sindaco, nelle linee programmatiche non ho volutamente scritto questo tipo di proposta perché laddove una persona non avesse la possibilità di avere il terreno del papà o del nonno, su cui poter chiedere l'edificabilità di una casa, dove avrebbe potuto o dovuto andarla prendere a Rossano? Io porto sempre l'esempio di facile comprensione. Se io ho bisogno di comprarmi un'aspirina vado in farmacia, se ho bisogno di comperarmi una casa vado da chi fa case. Quindi abbiamo concesso la possibilità di lottizzazioni a chi lo fa di mestiere, speculando, certo, loro lo fanno speculando, ma proprio perché lo fanno speculando non hanno avuto le stesse riduzioni e opportunità che hanno avuto le persone che hanno fatto la prima casa, perché le tariffe di perequazione che abbiamo introdotto rispetto a chi specula, cioè a chi da imprenditore ha un terreno e costruisce case da vendere sono esattamente del doppio. Quindi abbiamo messo l'aliquota massima a chi fa di mestiere case per venderle andando a portare una sorta di legalità fra la necessità della prima casa per i figli e invece il giusto guadagno di chi lo fa per mestiere. Devo anche sottolineare che sulla lottizzazione che andrà ad insediarsi a nord dell'asilo, questo nuovo quartiere che avrà il nome di una donna, ve lo dico già, dovremmo trovare un nome per questo quartiere e avrà il nome di una donna, come tutte le vie che abbiamo intitolato noi, ecco. Non si chiamerà quartiere Martini, giuro, ma ci sono tante donne che non sono io, assolutamente, che hanno fatto tante cose belle nella vita, ma possiamo farlo anche in modo allargato, possiamo decidere insieme, non c'è nessun problema. Nelle more della concessione di questo tipo di lottizzazione la capacità edificatoria è stata rivista e quindi non verranno costruiti casermoni, non verranno costruiti... speriamo che sarà un'edificazione omogenea a quello che è l'ambiente circostante. Poi per quanto riguarda la viabilità e quant'altro, come possiamo dire che la viabilità è carente se non abbiamo ancora visto che tipo di proposta devono fare? Adesso faranno una proposta, l'andremo a vedere tutti insieme e decideremo se va bene o no. C'è una strada di penetrazione che dovrà essere fatta e nel momento in cui verrà fatta potremo dire non mi va bene la viabilità, ma fintanto che non abbiamo nulla su cui giudicare, di che cosa stiamo parlando? Di area fritta. Il discorso della zona F della zona produttiva di Mottinello che noi abbiamo perequato con un capannone, detta così è brutale, però visto che c'è anche del pubblico, spieghiamo. In questo momento l'amministrazione comunale ha il magazzino comunale sotto le scuole, quindi noi usufruiamo dell'interrato delle nostre scuole della palestra come magazzino comunale, con tutti i problemi che voi potete avere, non fosse altro per il fatto che gli operai vanno avanti e indietro nel cortile della scuola. Finora è andato tutto bene, ma permettetemi di dire che nel momento in cui ho saputo che la ditta Lante con uno sportello unico si trasferiva in un'altra zona produttiva di Rossano, è venuto spontaneo all'amministrazione non... Consigliere Ganassin, fare una trattativa privata, perché io non ho fatto una trattativa privata, mi offende, io ho fatto una trattativa pubblica per il bene pubblico, perché ho detto, in perequazione di un capannone che uno è già fatto, due me lo lasciano a posto pronto per l'uso, tre, cosa più importante, è vicinissimo al centro perché è in centro storico, è di deposito, vicino alle scuole, tutto quello che a me serve per poter dare una risposta ai cittadini. In virtù di questo possiamo creare un compenso con un terreno F in una zona dove ci sono solo capannoni? Perché nella zona di Mottinello di cui stiamo parlando ci sono solo capannoni, zona F vuol dire attività ludiche. Cosa faccio in quella zona di soli capannoni, un campo a pallacanestro, un campo a calcio, un giardinetto per i bambini? Cioè, mi sembra che abbiamo dato risposte sufficienti come Maggioranza dell'attenzione che abbiamo per gli impianti sportivi, per le casette di quartiere e per i giochi inclusivi e quant'altro, fatti nei luoghi deputati e dovuti. Quindi io la trovo invece un'operazione di grande lungimiranza perché vado a completare un quartiere che è dedicato all'industria e all'artigianato, con un altro lotto industriale o artigianale, e vado a recuperare pronto, quindi non devo fare gare, non devo fare progetti, non devo mettere soldi in più, un deposito per il magazzino liberando le scuole elementari

di quella che è una cosa inappropriata. Ricordo che un magazzino comunale di quelle dimensioni per costruirlo, non mi bastavano 700 mila euro. E ricordo anche che per fare le opere pubbliche non solo servono i soldi, naturalmente, ma serve l'incarico di progettazione, la gara, la realizzazione e il taglio del nastro, che è l'ultima roba, minimo un anno e mezzo se va bene, se c'è Martini che è al governo tagliamo il nastro, se no restano là le robe, vorrei ricordare. Bene. Allora anche per me questa è stata un'operazione intelligente e determinante. Per quanto riguarda invece Via Pradaria, poi finisco e passo alle dichiarazioni di voto, Via Pradaria era adibita a residenziale. Non pesante che noi non siamo andati a provare a vendere e ad interessare la vendita di quell'area, abbiamo provato, abbiamo riprovato un sacco di volte e non abbiamo trovato nessun tipo di interesse. Interessi che invece ci sono stati con la trasformazione in un'area produttiva, perché? Perché vicino ad un'area produttiva esistente, sulla quale ho voluto io mettere delle ristrettezze dal punto di vista delle attività che possono insediarsi. E quindi tutte le osservazioni che ha fatto il Comune mio tramite per togliere la possibilità che ci siano non solo ditte inquinanti, ma anche ditte di carpenteria pesante, per esempio, ditte che possono far rumore, ditte che possono in qualche modo ostacolare la normale vita delle persone che abitano lì vicino, sono state messe da questa amministrazione. In questo modo noi contiamo di andare all'asta nel giro di due mesi e di poter avere dei soldi da spendere in due modi, o con l'estinzione di mutui o con la possibilità di terminare le opere pubbliche che abbiamo in programma. E con questa osservazione dico anche un'altra cosa. Vedete, alcuni di voi, soprattutto il gruppo di Paola Ganassin, mi accusano... cioè, da una parte mi accusano di non fare opere pubbliche utili oppure di essermi dimenticata di qualche opera pubblica. Mi accusano anche di dare progettazioni, quindi di dare incarichi di progettazione senza avere i soldi per poi realizzare le opere. Dall'altra parte l'unico modo per poter realizzare le opere è proprio quello di cui stiamo parlando adesso, perché non è che i soldi le amministrazioni li fanno come il gatto e la volpe mettendo i denari d'oro sotto terra, aspettando che cresca l'albero. I soldi per fare le opere pubbliche arrivano da un canale solo, che è il canale dell'edilizia, della vendita di terreno comunale nel momento in cui ci possa essere e tutto quello che riguarda e che ruota attorno alla parte urbanistica. Quindi non mi si venga a dire o ad accusare di non fare opere pubbliche... a parte che vorrei vedere chi mi accusa di non fare opere pubbliche, ma insomma la fantasia c'è e c'è chi dice anche questo. I soldi li dobbiamo trovare da qualche parte e tutto quello che noi riusciamo a realizzare con questa variante andrà proprio a beneficio delle opere pubbliche che dobbiamo terminare o della chiusura dei mutui che abbiamo in essere, mantenendo quella che è la nostra linea programmatica per cui siamo stati votati. E ricordo ancora una volta che siamo stati votati su dei punti programmatici che stiamo rispettando al millesimo perché se non riusciamo a farli comunque lasceremo dei progetti pronti per realizzarli, con il 72% dei consensi, credo un motivo ci sarà se il 72% delle persone hanno pensato che abbiamo lavorato bene. Detto questo, io termino e apro le dichiarazioni di voto. Dichiarazione di voto Pegoraro Davide. No, Bianchin Cristina per la Maggioranza. Grazie, Cristina.

**INTERVIENE IL CONSIGLIERE BIANCHIN:** Innanzitutto permettetemi di ringraziare a nome della Maggioranza gli uffici comunali e l'Ingegnere Zanella per il lavoro svolto in questi mesi. Venendo alla dichiarazione di voto, invito la Maggioranza a votare all'unanimità per quanto riguarda l'approvazione intera della variante, in considerazione di quanto trattato precedentemente, di quanto affrontato all'interno del gruppo nelle varie riunioni e delle osservazioni provenienti dall'autorità competente in merito alla zonizzazione. Grazie.

**INTERVIENE IL SINDACO :** Grazie, Consigliere Bianchin. Pegoraro Davide.

**INTERVIENE IL CONSIGLIERE PEGORARO:** La mia dichiarazione di voto è favorevole nel complesso della variante con i distinguo che già ho detto in fase di adozione e che ho anticipato anche nella fase della discussione, in quei punti dove non mi trovano d'accordo con quello che è stato fatto. Ripeto, per quanto riguarda la variante, l'indicazione della variante con le cose fatte, quella che è la strategia urbanistica se vogliamo chiamarla così, mi trova favorevole. Sui punti che non sono d'accordo, non sono d'accordo non perché sono contrario a quello che è l'obiettivo finale, mi riferisco al caso della perequazione perché gli obiettivi che si perseguono sono corretti e qua sono d'accordo con il Sindaco. Io avrei fatto in modo diverso e questo ci può stare, nel senso che io avrei fatto una cosa diversa, avrei venduto la zona artigianale di Via Mottinello, quindi sono d'accordo che da zona F passi a zona D e quindi quella l'avrei venduta, secondo me era facile da

vendere. Come sicuramente sono facili da vendere la zona di Via Pradaria perché io sono convinto che ci saranno delle richieste, perché adesso c'è molta richiesta dal punto di vista dei lotti per poter fare i capannoni e quindi sono convinto che quella verrà venduta a breve e quindi sono convinto che sarebbe stato venduto a breve anche quello della zona industriale Mottinello. Vedevo diverso la zona di Via Piave perché vedevo dove c'era il capannone attualmente che è stato oggetto di uno sportello unico, lì era zona avocata a residenza com'era stato indicato anche nel PAT in precedenza e quindi secondo me la sua destinazione finale lì era la residenza. Per quanto riguarda il magazzino comunale, secondo me poteva trovare una risposta vicino alla palestra o nella zona dove ci saranno anche i futuri impianti sportivi. Sicuramente la soluzione trovata dal Sindaco è tempisticamente più veloce, invece la proposta che facevo io aveva sicuramente qualche mese di più però secondo me alla lunga la mia proposta mi piaceva di più, ecco. Quindi ho questo distinguo. D'altronde se non mi trovo in disaccordo con qualcosa sul Sindaco, non sono contento.

**INTERVIENE IL SINDACO:** Consigliere Pegoraro, va benissimo. Dichiarazione di voto accettata.

**INTERVIENE IL CONSIGLIERE PEGORARO:** Questa è la mia opinione. Dopo per quanto riguarda la lottizzazione quella delle scuole di Via San Zenone, lì sono stato rassicurato anche dall'Architetto Ferraro dove non ci saranno le palazzine, ma ci sarà una costruzione ponderata, adeguata, unifamiliare, bifamiliari, piccole unità e questo sicuramente è favorevole. Sicuramente ci sarà da studiare la viabilità. Quando era stata messa la freccia a suo tempo non si pensava ad una cosa di questo tipo, si pensava ad una cosa diversa, le cose sono molto cambiate perché dopo è avvenuta la cassa di espansione e quindi quella ha ovviamente modificato tutta la morfologia di quella zona lì, ormai quella zona dopo l'intervento della cassa di espansione ha preso quella forma e ormai non si può più far niente. Nelle previsioni della freccia che erano state date, nell'intenzione di chi ha messo la freccia erano diverse. Comunque sono scelte amministrative.

**INTERVIENE IL SINDACO**

Grazie. Consigliere Ganassin.

**INTERVIENE IL CONSIGLIERE GANASSIN:** Intanto ci tenevo a precisare che su 47 punti proposti, la contrarietà è stata su pochi punti, non su tutto.

**INTERVIENE IL SINDACO:** Vuol dire che siamo molte brave, non bravissime. Accettiamo questa osservazione.

**INTERVIENE IL CONSIGLIERE GANASSIN:** Quindi non nella sua totalità, è ovvio però che il mantenimento della limitazione delle grandi aree di espansione che prevedono speculazioni edilizie previste nel PAT, c'era anche nel suo programma elettorale del 2018, non se l'è dimenticato, sì, perché c'è anche nelle linee programmatiche del DUP. Quindi va esattamente nella direzione contraria a quella lottizzazione e i problemi viabilistici ci sono prima della lottizzazione. È evidente che sono punti però importanti e quindi non ci permettono di essere totalmente favorevoli a questa variante, tenendo conto che però le iniziative di tipo privato, di tipo familiare da noi sono sempre state appoggiate. Noi ci asterremo in questo punto all'Ordine del Giorno.

**INTERVIENE IL SINDACO:** Grazie, Consigliere Ganassin. Finite le dichiarazioni di voto, permettetemi di ringraziare gli uffici comunali, Federica in particolare e anche l'Ingegnere Zanella.

Il Sindaco pone in votazione la suesposta proposta di deliberazione che viene **approvata con voti favorevoli n. 8**, astenuti n. 2 (Ganassin e Bertoni Chiara), legalmente espressi da n. 10 consiglieri presenti e votanti.

<b>OGGETTO</b>	<b>APPROVAZIONE DELLA VARIANTE N. 10 AL PIANO DEGLI INTERVENTI AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. 11/2004 E CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI</b>
----------------	---

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

**IL Sindaco  
Martini Morena**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

**IL Segretario Comunale  
Graziani Renato**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.